



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. ++41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Egregi Signori
Giuseppe Abbatiello
Simone Beltrame

Collaboratore:

Rif:
253

Sigla:

Data: 11 marzo 2026

Interrogazione 13 gennaio 2026 “Sicurezza antincendio nei centri commerciali e nelle grandi strutture ricettive – necessità di verifiche sistematiche e uniformi”

Gentili signore, Egregi signori,

nel corso delle ultime settimane il Municipio ha seguito con attenzione il tema della sicurezza antincendio che va sempre affrontato con cognizione di causa e con la giusta contestualizzazione. A prescindere dal tragico evento di Crans Montana, riteniamo che le disposizioni legali in vigore nel nostro Cantone siano piuttosto chiare a livello di attribuzione di compiti e di responsabilità, come si dirà in seguito. Sappiamo che la competente Commissione cantonale sta in ogni caso lavorando alacremente per apportare alcuni correttivi (in parte già effettuati), così da sostenere i Comuni nel loro ruolo di autorità di vigilanza.

Nel merito delle domande poste, rispondiamo come segue:

1. Quali norme antincendio sono applicabili, oltre ai locali pubblici tradizionali, anche a centro commerciali, cinema, casinò, musei, pinacoteche e grandi strutture ricettive presenti sul territorio comunale?

Nel Canton Ticino vige la Legge sulla protezione antincendio del 14 dicembre 2022 (LPA), entrata in vigore nel 2024, che demanda al Consiglio di Stato la precisazione delle prescrizioni antincendio applicabili (art. 2 cpv. 2 LPA). Il Regolamento sulla protezione antincendio del 6 dicembre 2023 (RPA) precisa in tal senso che dette prescrizioni sono quelle dichiarate vincolanti dal concordato intercantonale concernente l'eliminazione degli ostacoli tecnici al commercio del 23 ottobre 1998 (CIOTC), come pure, in ambiti specifici, le norme e le direttive emanate da associazioni professionali riconosciute dall'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio, AICAA (art. 2 RPA).

2. Quali autorità sono competenti per i controlli in ciascuna di queste categorie di edifici?

Le costruzioni esistenti devono essere controllate periodicamente dal profilo della protezione antincendio, ritenuto che il Consiglio di Stato indica le costruzioni assoggettate a controlli obbligatori, di cui fissa scadenze e modalità (art. 7 cpv. 1 e 2 LPA). I controlli obbligatori devono essere eseguiti, su incarico del *proprietario*, da tecnici riconosciuti, i quali sono tenuti a redigere un rapporto e a *segnalare al municipio gli eventuali difetti gravi che comportano un rischio di incendio non accettabile* (art. 7 cpv. 3 LPA).



3. Se e, in caso affermativo con quale frequenza, vengono effettuati i controlli antincendio in tali strutture e qual è la prassi attualmente adottata dal Comune?

La frequenza dei controlli periodici, di competenza del *proprietario* di costruzioni esistenti, è stabilita in funzione di natura, capienza e utilizzo di edifici e impianti (art. 6 RPA):

- ogni 10 anni per, in particolare, edifici amministrativi, locali di vendita con superficie da 100 a 600 mq e locali con concentrazione di persone ridotta (da 50 a 300 persone) quali sale multiuso, palestre, cinema e ristoranti
- ogni 5 anni per, in particolare, edifici destinati ad attività di alloggio, locali con superficie di vendita superiore a 600 mq, locali con grande concentrazione di persone (più di 300 persone) e edifici scolastici
- ogni 2 anni per costruzioni con locali o settori a rischio di esplosione

In caso di difetti dal profilo della sicurezza antincendio, il tecnico riconosciuto li segnala al *proprietario*, il quale è tenuto a porvi rimedio (art. 6 cpv. 5 RPA).

Ad esempio, la frequenza di verifica per i musei comunali è di 5 anni.

4. Quanti controlli sono stati effettuati negli ultimi cinque anni, suddivisi per tipologia di struttura (esercizi pubblici, centro commerciali, cinema, casinò, musei, pinacoteche, ecc.)?

Per quanto concerne le strutture private vedi risposte n. 2 e 3.

In veste di proprietario anche il Comune interviene con perizie rischio residuo d'incendio. Negli ultimi 5 anni si segnalano perizie eseguite sui seguenti stabili: Museo Casorella, Museo Casa Rusca, Castello Visconteo (progetto in corso), Nido dell'infanzia, scuole elementari di Locarno e Solduno (progetto nuova SE Solduno in corso), Scuola dell'infanzia Solduno (progetto di risanamento in corso), Palexpo Fevi, Stabile Canottieri, Ristorante Bar Piazza, Ristorante Debarcadere, Ristorante Fevi, Collegiata Sant'Antonio.

Va specificato che gli impianti di rilevamento incendio, in dotazione di strutture comunali come edifici tecnici, edifici amministrativi, scuole, musei, ecc., vengono verificati annualmente (contratti di manutenzione).

Il controllo regolare degli impianti elettrici si basa sull'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT; RS 734.27). Questa norma federale impone ai proprietari di garantire la sicurezza tramite controlli periodici eseguiti da organi indipendenti, riferendosi alla Norma NIBT. Il rapporto di sicurezza (RaSi) è un documento obbligatorio (secondo l'OIBT) che attesta la conformità dell'impianto elettrico alle norme vigenti.

5. Sono state riscontrate irregolarità in tali strutture? Se sì, di quale natura e quali provvedimenti sono stati adottati?

Per le strutture private al Municipio non sono stati segnalati difetti ai sensi dell'art. 7 cpv. 3 LPA. Sugli stabili esistenti di proprietà comunale viene valutato il rischio residuo incendio basato su giudizio d'apparenza limitatamente a quanto identificabile dal perito. Dove non sono previste ristrutturazioni importanti, essendo stabili esistenti, vengono proposte misure antincendio ritenute attuabili che permettono l'innalzamento della soglia di sicurezza per le persone secondo il principio della proporzionalità dell'intervento.

Tra le misure di minore impatto, rispettivamente di facile attuazione, si segnalano sostituzioni di vecchie porte e/o sportelli con requisiti minimi EI 30/60 a dipendenza del luogo, interventi di sigillatura dei passaggi di cavi, condotte, ecc, rimozione di materiali depositati provvisoriamente, e verificati al momento del controllo, che ostacolerebbero le vie di fuga, l'aggiornamento delle segnaletiche, ecc.

Gli interventi di una certa importanza, sempre su stabili esistenti, riguardano l'esecuzione di compartimentazioni (es. Scuole Saleggi, Palexpo Fevi), innalzamenti di parapetti, esecuzione di scale supplementari (es. Palexpo Fevi), ampliamento delle zone di rilevazione incendi e impianti parafulmine (Palexpo Fevi, Collegiata).

Le misure vengono programmate nell'ambito degli interventi di risanamento o di miglìoria, oppure puntualmente in gestione corrente se sono di modesta entità.

6. Esiste un registro aggiornato e consultabile dei controlli, delle prescrizioni impartite e delle relative verifiche di adempimento?

Vedi risposta n. 5.

7. Nei grandi eventi o nelle strutture temporanee, il Municipio ritiene opportuno introdurre controlli più frequenti (anche giornalieri), considerato che modifiche minime – come p.es. il posizionamento improprio di una decorazione e/o di un elemento – possono alterare le condizioni di sicurezza inizialmente autorizzate?

Per i grandi eventi come Winterland e il Film festival in Rotonda vengono richieste una serie di documentazioni sulle strutture e una perizia di un ingegnere esperto fuoco che certifica che tutto sia in regola. Le ispezioni visive si concentrano prevalentemente negli ultimi giorni di montaggio per ovvie ragioni organizzative e di controllo effettive. Quanto esposto nella domanda viene scrupolosamente controllato per evitare proprio questi possibili incidenti. Prima dell'inizio della manifestazione viene fatto un ultimo controllo visivo e protocollato affinché si possa dare inizio alle manifestazioni in piena sicurezza. E' poi responsabilità dell'organizzatore verificare che nel corso della manifestazione non vengano effettuate modifiche rispetto a quanto indicato nella documentazione preventivamente richiesta. I nostri funzionari, nel limite del possibile, effettuano controlli visivi per fare in modo da evitare aggiunte o costruzioni che intralciano l'intervento dei mezzi di soccorso.

8. Il Municipio può dichiarare che i controlli antincendio nelle grandi strutture ricettive e culturali sono eseguiti secondo le normative vigenti?

Vedi risposte n. 2 e 3.

9. Può affermare che tutte le strutture soggette a tali controlli risultano attualmente conformi?

Vedi risposte n. 2 e 3.

10. Sono state riscontrate anomalie nell'ambito della polizia del fuoco negli ultimi cinque anni? Se sì, come si è proceduto per regolarizzarle? Sono state ordinate chiusure?

Per quanto concerne le strutture private vedi risposta n. 5.

Le misure di miglìoria sugli stabili comunali che permettono l'innalzamento della soglia di sicurezza per le persone secondo il principio della proporzionalità dell'intervento, sono in corso o sono programmate. Va specificato che attualmente non si segnalano criticità tali da ordinare chiusure.

Le misure vengono programmate nell'ambito degli interventi di risanamento o di miglìoria, oppure puntualmente in gestione corrente se sono di modesta entità.

11. Ritenuto il crescente rilievo della sicurezza nei luoghi educativi, il Municipio ritiene opportuna l'introduzione nelle Scuole dell'infanzia e nelle Scuole elementari di specifiche



istruzioni di comportamento in caso di incendio, così da garantire alle bambine e ai bambini una preparazione adeguata alle migliori pratiche di prevenzione?

Il Municipio ritiene opportuno prevedere un'istruzione comportamentale mirata, anche in caso d'incendio. A scuola la competenza del rischio è un tema importante per tutti: bambini, docenti, personale tecnico e amministrativo. A tal fine, nell'estate 2025 è stato avviato un progetto di gestione delle emergenze per tutti gli stabili amministrativi, inclusi tutti gli edifici scolastici. Il piano di emergenza specifico regola il comportamento da seguire in caso di infortuni, incendi, o altri eventi gravi.

Il progetto, che è parte integrante del programma sulla sicurezza sul lavoro, è attualmente in corso e viene realizzato a fasi sotto la direzione tecnica della Divisione Logistica e Territorio ed il coinvolgimento di tutti i settori.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 20 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Giuseppe Abbatiello e Simone Beltrame
Consiglieri Comunali
Gruppo "il Centro"
6600 Locarno

Lodevole
Municipio della Città di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 13 gennaio 2026

Interrogazione

Sicurezza antincendio nei centri commerciali e nelle grandi strutture ricettive - necessità di verifiche sistematiche e uniformi

Onorevoli Sindaco e Vicesindaco, Signore e Signori Municipali

Negli ultimi giorni si assiste a un crescente numero di dichiarazioni pubbliche che attribuiscono agli esercenti presunte mancanze in materia di sicurezza antincendio, spesso in modo generalizzato e senza riscontri oggettivi. Tali affermazioni rischiano di creare un clima di sfiducia ingiustificato nei confronti di una categoria professionale che, nella grande maggioranza dei casi, opera con serietà, investe nella sicurezza e rispetta le normative vigenti.

È opportuno ricordare che in Ticino l'attività di esercizio pubblico è subordinata all'ottenimento dell'attestato di idoneità, che già garantisce un livello minimo di competenze e responsabilità.

La sicurezza antincendio, tuttavia, non può essere ridotta a un giudizio sommario sugli esercenti: essa dipende da fattori tecnici, strutturali e organizzativi che coinvolgono anche i proprietari degli immobili, i gestori delle infrastrutture e le autorità preposte ai controlli. Per questo motivo è fondamentale che il dibattito pubblico si basi su dati verificabili e non su accuse indiscriminate.

Il fuoco segue leggi della natura, non logiche economiche: per questo motivo la prevenzione e la verifica delle condizioni di sicurezza devono essere affrontate in modo sistemico, non limitandosi ai soli bar e ristoranti.

Luoghi come centri commerciali, cinema, casinò, teatro, musei, pinacoteche, sale espositive e grandi strutture ricettive ospitano quotidianamente un numero elevato di persone e presentano rischi specifici legati all'elevata affluenza; alla presenza di impianti complessi con sistemi di ventilazione e climatizzazione estesi oppure di materiali combustibili, come p.es. arredi, scenografie, esposizioni); alla complessità delle vie di fuga.

È quindi legittimo chiedersi se i controlli antincendio vengano eseguiti con la stessa regolarità e severità in **tutte** queste strutture, e non solo negli esercizi pubblici di piccole e medie dimensioni.

Ci permettiamo quindi chiedere al lodevole Municipio:

1. Quali norme antincendio sono applicabili, oltre ai locali pubblici tradizionali, anche a centri commerciali, cinema, casinò, musei, pinacoteche e grandi strutture ricettive presenti sul territorio comunale?
2. Quali autorità sono competenti per i controlli in ciascuna di queste categorie di edifici?
3. Se e, in caso affermativo con quale frequenza, vengono effettuati i controlli antincendio in tali strutture e qual è la prassi attualmente adottata dal Comune?
4. Quanti controlli sono stati effettuati negli ultimi cinque anni, suddivisi per tipologia di struttura (esercizi pubblici, centri commerciali, cinema, casinò, musei, pinacoteche, ecc.)?
5. Sono state riscontrate irregolarità in tali strutture? Se sì, di quale natura e quali provvedimenti sono stati adottati?
6. Esiste un registro aggiornato e consultabile dei controlli, delle prescrizioni impartite e delle relative verifiche di adempimento?
7. Nei grandi eventi o nelle strutture temporanee, il Municipio ritiene opportuno introdurre controlli più frequenti (anche giornalieri), considerato che modifiche minime - come p.es. il posizionamento improprio di una decorazione e/o di un elemento - possono alterare le condizioni di sicurezza inizialmente autorizzate?
8. Il Municipio può dichiarare che i controlli antincendio nelle grandi strutture ricettive e culturali sono eseguiti secondo le normative vigenti?
9. Può affermare che tutte le strutture soggette a tali controlli risultano attualmente conformi?
10. Sono state riscontrate anomalie nell'ambito della polizia del fuoco negli ultimi cinque anni? Se sì, come si è proceduto per regolarizzarle? Sono state ordinate chiusure?
11. Ritenuto il crescente rilievo della sicurezza nei luoghi educativi, il Municipio ritiene opportuna l'introduzione nelle Scuole dell'infanzia e nelle Scuole elementari di specifiche istruzioni di comportamento in caso di incendio, così da garantire alle bambine e ai bambini una preparazione adeguata alle migliori pratiche di prevenzione?

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente.

Giuseppe Abbatiello

Simone Beltrame

Barbara Angelini Piva
Yvonne Ballestra Cotti
Mauro Belgeri
Saso Lazarov
Mattia Scaffetta
Giorgio Toprak